

LAVORO: CGIL; STOP A **CAPORALATO, ORA DIVENTI UN REATO**

OGGI SANZIONE DA 'APPENA' 50 EURO PER OGNI INGAGGIATO

(ANSA) - ROMA, 24 GEN - Le categorie Cgil degli edili e dell'agricoltura, Fillea e Flai, insieme alla Confederazione lanciano la campagna dal titolo 'Stop **caporalato**', con l'obiettivo di inserire nell'ordinamento penale il reato di **caporalato**, che, invece, oggi "e' punito in caso di flagranza - fanno sapere le due organizzazioni - con una sanzione amministrativa di appena 50 euro per ogni lavoratore ingaggiato". A questo scopo Fillea e Flai hanno messo a punto una proposta di legge: "l'affidiamo alle forze politiche ed alle commissioni parlamentari - spiegano - con la convinzione che si possa in breve tempo giungere ad un testo condiviso e alla sua rapida approvazione". (ANSA).

LAVORO: **FILLEA-FLAI CGIL, IN CAMPI E CANTIERI 800.000 IRREGOLARI =**

(AGI) - Roma, 24 gen. - Nell'agricoltura e nell'edilizia sono circa 800.000 i lavoratori irregolari, di cui 550.000 sotto caporalato: e' la stima 'prudenziale' fornita da Flai e **Fillea** Cgil. Nei campi sono 400.000 i lavoratori che vivono sotto caporale e 60.000 che vivono in condizioni di assoluto degrado, in alloggi di fortuna e sprovvisti dei minimi requisiti di vivibilita' ed agibilita'. Anche nei cantieri sono 400.000 i lavoratori in nero, grigio e sotto ricatto. "Il fenomeno - spiegano i sindacati - riguarda manodopera straniera ed italiana, cui viene chiesto o imposto: di aprire una partita Iva; di accettare contratti part time (ovvero tempi pieni mascherati, con fuoribusta in nero); di accettare sottoinquadramento; di dichiarare meno ore lavorate (con fuoribusta in nero); di ricorrere ai permessi in caso di infortunio non grave". Di questi 400.000 si stima che almeno 150.000 siano i lavoratori gestiti dai caporali. (AGI)

Red/Ila

241537 GEN 11 - NNNN

Lavoro/ Parte campagna 'Stop **caporalato' di Fillea e Flai-Cgil**

Proposta di legge per inserire in ordinamento reato **caporalato**

Roma, 24 gen. (TMNews) - Parte la campagna nazionale 'Stop **caporalato**' della Fillea-Cgil e della Flai-Cgil, con una proposta di legge per inserire nell'ordinamento penale il reato di **caporalato**. Un comportamento criminale attualmente punito in caso di flagranza soltanto con una sanzione amministrativa di 50 euro per ogni lavoratore ingaggiato. La campagna vedrà impegnate Flai e Fillea per tutto il 2011 "e fino a quando la legge non sarà approvata".

Si stima - spiegano le categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil - che l'apporto del lavoro sommerso al Pil italiano sia oltre il 17%, contro una media dei paesi avanzati dell'Europa a 15 del 4%. L'agricoltura e l'edilizia, in particolare, insieme al settore dei servizi "sono le più colpite dalla presenza di lavoro nero e grigio, di evasione ed elusione fiscale e contributiva e, non a caso, di una maggiore incidenza di infortuni gravi e mortali".

(Segue)

Lavoro/ Parte campagna 'Stop **caporalato' di Fillea e Flai... -2-**

Nei cantieri 400mila irregolari, si moltiplicano mercati braccia

Roma, 24 gen. (TMNews) - Il settore edile, sottolineano la Fillea e la Flai, "sta rispondendo alla crisi con un aumento di illegalit, che va dall'evasione contributiva all'uso improprio dell'apprendistato e al sottoinquadramento, fino all'utilizzo dei 'muratori-partita Iva' e al ricorso al lavoro nero." Nei cantieri italiani le stime Fillea "parlano di 400mila lavoratori irregolari e di un moltiplicarsi dei mercati delle braccia in tutto il territorio nazionale, sempre pi controllati e gestiti dai caporali della criminalit organizzata, l'unica 'impresa' che cresce in tempo di crisi e si nutre dell'assenza del suo nemico, la legalit".

Nell'agricoltura, "a distanza di un anno dalla clamorosa rivolta di Rosarno, siamo costretti a constatare che non servita a modificare lo stato delle cose e che in Italia si continua a sfruttare quanto e come prima. Oggi come ieri, le aziende si servono di lavoro nero durante la raccolta del pomodoro nella Capitanata e in Basilicata, nelle grandi campagne ortofrutticole a Villa Literno, Castelvoturno e nella Piana del Sele, nell'Agro Pontino, nella raccolta delle patate a Cassibile ma anche nel profondo nord, nelle aziende della macellazione del modenese, nei campi di meloni nel mantovano, nelle cooperative di Cesena, nei meleti in Trentino".

"A nulla servono - concludono Flai e Fillea - iniziative come il piano straordinario di vigilanza per l'agricoltura e l'edilizia in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania, avviato la scorsa estate dal governo. Quel piano prevedeva una sinergica attivit ispettiva delle forze dell'ordine, dell'Inps e dell'Inail e aveva l'obiettivo di controllare un massimo di 10mila aziende in territori dove solo di aziende agricole ce ne sono 600mila". I risultati di quel piano, arrivati in questi giorni, dicono che "in agricoltura c' irregolarit nel 44% delle imprese e il 49% dei lavoratori sono in nero, mentre nell'edilizia c' irregolarit in oltre il 62% delle aziende con il 53% di lavoratori in nero".

Glv/Sar

—————241107 gen 11

LAVORO: DA FILLEA E FLAI, PROPOSTA DI LEGGE 'STOPCAPORALATO' =

Roma, 24 gen. (Adnkronos/Labitalia) - Una proposta di legge contro il **caporalato**. E' quella presentata oggi, a Roma, dalle categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai, in occasione dell'assemblea nazionale quadri e delegati. L'apporto del lavoro sommerso al Pil italiano, si legge in una nota congiunta di Stefania Crogi e Walter Schiavella, rispettivamente segretaria generale Flai Cgil e segretario generale Fillea Cgil, e' oltre il 17%, contro una media dei paesi avanzati dell'Europa a 15 del 4%.

Non si esagera quindi, sottolineano i sindacati, quando si afferma che l'economia italiana ha nel sommerso uno dei suoi elementi strutturali, che affonda piu' tenacemente le radici in quei settori dove la destrutturazione del mercato e' massima, dove a dominare e' il sistema delle microimprese, dove e' piu' radicato l'interesse e il controllo da parte della criminalita' organizzata, dove piu' complesso e' il controllo e il contrasto.

Stiamo parlando, continuano i sindacati, di due settori in particolare: l'agricoltura e l'edilizia, che insieme al settore dei servizi sono i piu' colpiti dalla presenza di lavoro nero e grigio, di evasione ed elusione fiscale e contributiva e, non a caso, di una maggiore incidenza di infortuni gravi e mortali. (segue)

(Lab/Ct/Adnkronos)

24-GEN-11 11:13

LAVORO: DA FILLEA E FLAI , PROPOSTA DI LEGGE 'STOPCAPORALATO' (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - A tutto questo aggiungiamo altri due fattori, la connotazione sempre piu' migrante ed extracomunitaria della manodopera occupata nelle campagne e nei cantieri e l'introduzione del reato di clandestinita', che rappresenta un elemento di ricatto formidabile nei confronti di questi lavoratori, impossibilitati a denunciare l'irregolarita' lavorativa perche' immediatamente perseguiti penalmente per il reato di clandestinita' e automaticamente espulsi dai confini nazionali, spiegano ancora i segretari Flai e Fillea.

Ecco perche' oggi le categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai, insieme promuovono una campagna nazionale dal titolo 'Stopcaporalato' e lanciano una proposta di legge che inserisce nel nostro ordinamento giudiziario il reato di caporalato, attualmente punito in caso di flagranza con una sanzione amministrativa di appena 50 euro per ogni lavoratore ingaggiato.

Tutti ricorderanno i blitz effettuati dalla Guardia di Finanza nell'aprile scorso a Rosarno: in quel caso, scattarono le manette per altri reati, come la riduzione in schiavitù. "Occorre dunque superare un limite evidente del nostro ordinamento penale: per questo ci facciamo promotori - avvertono i sindacati - di una proposta di legge che sottoponiamo all'attenzione e alla discussione tra tutti i soggetti istituzionali, a partire dalle forze politiche e dalle commissioni parlamentari, convinti che sia giunto il momento di scrivere nero su bianco nei nostri Codici che fare intermediazione di manodopera illegalmente e' un reato e come tale va contrastato, accertato, punito". (segue)

(Lab/Ct/Adnkronos)

24-GEN-11 11:17

LAVORO: DA FILLEA E FLAI , PROPOSTA DI LEGGE 'STOPCAPORALATO' (6) =

(Adnkronos/Labitalia) - Per tutto questo, Fillea e Flai, oltre al proprio impegno quotidiano al fianco dei lavoratori per difendere le condizioni di lavoro, estendere i diritti e le tutele, affermare la legalita' e la qualita' del lavoro e del produrre, oggi si fanno promotori di una proposta di legge che renda il caporalato un reato penale e che segni un primo e significativo passo in avanti nella lotta contro lo sfruttamento dei lavoratori. Alla politica spettera', invece, sottolineano, il compito di fare propria questa proposta, magari di migliorarla e di approfondirla ma soprattutto di non farla cadere ancora una volta nel vuoto.

"Oggi e' solo la prima tappa di una campagna nazionale che abbiamo voluto chiamare 'Stopcaporalato' - concludono - e che vede impegnate le due categorie per tutto il 2011 e fino a quando quella legge non verra' approvata".

(Lab/Ct/Adnkronos)

24-GEN-11 11:33

LAVORO: FILLEA E FLAI, IN AGRICOLTURA MAPPA DEL **CAPORALATO** AD ALTA INTENSITA' =

Roma, 24 gen. (Adnkronos/Labitalia) - E' alta l'intensita' del **caporalato** in alcune regioni italiane, nel settore dell'agricoltura. E' quanto emerge dalla mappa del **caporalato** resa nota oggi in occasione della presentazione della proposta di legge per fronteggiare il fenomeno, lanciata dalle categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai.

In Sicilia, i fenomeni di **caporalato** sono presenti in tutta la regione. Si segnala, in particolare, la provincia di Siracusa e i comuni di Cassibile, dove in primavera avviene la raccolta delle patate, di Pachino e di Avola. Nel ragusano, invece, intermediazione di manodopera e lavoro nero sono molto diffusi nelle aziende orto-frutticole del distretto di Vittoria.

Alta intensita' anche in Calabria, dove i fenomeni di **caporalato** sono presenti in tutta la regione. Particolarmente interessata e' la Piana di Gioia Tauro, dove si trova Rosarno e dove da ottobre a febbraio si tiene la raccolta degli agrumi (mandarini prima e arance poi). Rispetto a un anno fa, quando vi fu la rivolta dei braccianti africani, la presenza di lavoratori extracomunitari e' di circa 800 persone, alloggiate in tutta la Piana presso casolari abbandonati, case in affitto e perfino nelle stazioni ferroviarie. (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)
24-GEN-11 11:34

LAVORO: FILLEA E FLAI, AL VIA CAMPAGNA NAZIONALE '**STOPCAPORALATO**' = ON LINE GLI AGGIORNAMENTI DEGLI APPUNTAMENTI IN CALENDARIO

Roma, 24 gen. (Adnkronos/Labitalia) - Al via oggi la campagna 'Stop**caporalato**', promossa dalle categorie edili e dell'agroindustria della Cgil, Fillea e Flai, per chiedere al Parlamento di approvare una legge contro il **caporalato**. La campagna si sviluppera' per l'intero 2011 attraverso iniziative su tutto il territorio nazionale, fino a quando non verra' raggiunto l'obiettivo dell'approvazione di una legge che riconosca il **caporalato** un reato penale.

Manifestazioni, assemblee, camper, gazebo di stampa, utilizzo dei social network, presidi nei 'mercati delle braccia': questi alcuni degli strumenti che verranno utilizzati per sensibilizzare i cittadini, i lavoratori, i mass media e le istituzioni locali.

Giorno dopo giorno, il calendario di Fillea e Flai si riempie di date. Ad oggi sono fissati piu' di 20 appuntamenti in altrettante citta': si comincia con Brindisi il 18 febbraio, l'11 marzo Ragusa, Salerno il 24 e Latina il 30. Poi, a Treviso il 14 aprile. E ancora Bari, Foggia, Caserta, Padova, Cesena, Reggio Emilia, Modena, Milano, Mantova, Venosa, Castrovillari, Gioia Tauro, Siracusa, Roma, ecc. Il calendario di tutte le iniziative in programma, le informazioni aggiornate sulla campagna, le cronache, i video, le foto e il taccuino sempre aggiornato degli eventi sono sul sito www.stopcaporalato.it, attivo da oggi, e sui siti www.filleacgil.it e www.flai.it.

(Lab/Opr/Adnkronos)
24-GEN-11 11:36

LAVORO: FILLEA CGIL ROMA E LAZIO, CAPORALI RECLUTANO IN 'SMORZI' DELLA CAPITALE =

Roma, 24 gen. (Adnkronos/Labitalia) - All'alba nei 40 'smorzi' della capitale passano le imprese, i caporali, gli artigiani per reclutare operai da portare nei cantieri. Alle 9, finito questo 'traffico' cominciano ad arrivare i cittadini, chi per rimettere a posto le mattonelle del bagno, chi in cerca di qualcuno che pulisca il giardino. Così si trova un lavoro che può anche 'arrivare' a 20 euro al giorno (tre anni fa la media era 50 euro). È quanto emerge dalla mappa sul **caporalato** curata dalla Fillea Cgil di Roma e Lazio, resa nota oggi occasione della presentazione della proposta di legge per fronteggiare il fenomeno, lanciata dalle categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai.

A Roma lo 'smorzo' è l'ingrosso dove gli artigiani e le imprese vanno ad acquistare il materiale da costruzioni. Nel tempo, gli edili in cerca di lavoro hanno iniziato a ritrovarsi nei pressi dello 'smorzo'; qui infatti era più facile trovare un lavoro a giornata. Fino a pochi anni fa, gli 'smorzi' a Roma si contavano sulle dita di una mano ed era molto raro che intorno a questi luoghi si muovessero gli interessi dei caporali.

(Lab/Ct/Adnkronos)
24-GEN-11 11:37

LAVORO: FILLEA E FLAI, IN AGRICOLTURA MAPPA DEL **CAPORALATO AD ALTA INTENSITA' (2) =**

(Adnkronos/Labitalia) - In Puglia, i fenomeni del **caporalato** sono presenti in tutta la regione. Il fronte più caldo è quello della Capitanata, dove tra luglio e agosto si svolge la raccolta del pomodoro. Si segnalano, però, anche le province di Brindisi, Lecce, Bari e Taranto, dove per tutto l'anno vengono regolarmente occupati a nero e sotto **caporalato** lavoratori sia italiani che stranieri.

In Basilicata, si segnala la provincia di Potenza e, in particolare, la zona Palazzo San Gervasio, dove a fine agosto (con un leggero ritardo rispetto alla Capitanata) si svolge la raccolta del pomodoro. In Campania, ci sono fenomeni presenti soprattutto nelle province di Caserta e di Salerno. Nel casertano, si segnala una forte presenza di caporali a Villa Literno e Castel Volturno.

Nel salernitano, è interessata da questi fenomeni tutta la Piana del Sele, uno dei più grandi bacini agricoli del paese. Qui c'era il 'ghetto' di San Nicola Varco, una struttura abbandonata dove avevano trovato alloggio circa 800 braccianti agricoli di origine maghrebina. L'anno scorso la struttura è stata sgomberata ma i lavoratori sono rimasti tutti, o quasi, in zona e alloggiano in casolari abbandonati o in piccoli appartamenti in affitto. (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)
24-GEN-11 11:38

LAVORO: FILLEA E FLAI, I PUNTI DELLA PROPOSTA DI LEGGE CONTRO IL **CAPORALATO =**

Roma, 24 gen. (Adnkronos/Labitalia) - Reprimere ogni fenomeno di intermediazione illecita di manodopera basato sullo sfruttamento dello stato di bisogno o di necessità dei lavoratori interessati. Questo

l'obiettivo della proposta di legge contro il **caporalato**, presentata oggi a Roma dalle categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai, in occasione dell'assemblea nazionale quadri e delegati.

La legge promuove l'integrazione dei lavoratori stranieri e dei lavoratori di lunga disoccupazione o svantaggiati in genere, con particolare riferimento ai settori dell'edilizia e dell'agricoltura.

Lo Stato, le Regioni, gli enti territoriali, gli uffici territoriali del governo e ogni altra autorità competente sono chiamate a stipulare protocolli di intesa con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali comparativamente più rappresentative al fine di promuovere l'integrazione, nonché creare le condizioni per lo svolgimento del lavoro in piena regolarità, legalità, sicurezza e dignità. (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

LAVORO: FILLEA E FLAI, I PUNTI DELLA PROPOSTA DI LEGGE CONTRO IL CAPORALATO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Chiunque svolga un'attività organizzata, si legge nella proposta, al fine della intermediazione di forza lavoro, sfruttando la disponibilità altrui, causata dallo stato di bisogno o di necessità in cui costui versa, a compiere una prestazione lavorativa in assenza di piena e totale tutela di legge, è punito alla reclusione da cinque a otto anni.

Costituiscono aggravante specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà la minore età dei lavoratori intermediati e l'aver commesso il fatto esponendo i soggetti intermediati a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

Il ministero del Lavoro, di concerto con i centri per l'impiego, promuove l'istituzione di corsi di lingua italiana per i lavoratori stranieri e sostiene iniziative e campagne informative aventi ad oggetto le tematiche trattate nella proposta di legge.

(Lab/Opr/Adnkronos)

24-GEN-11 11:50

LAVORO: DA FILLEA E FLAI, PROPOSTA DI LEGGE 'STOPCAPORALATO' (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - Contestualmente, aggiungono Crogi e **Schiavella**, dobbiamo fare i conti con un altro fattore, per noi essenziale, cioè la tutela di quelle persone che sono alla merce dei caporali, in particolare i lavoratori extracomunitari, perché, se prima dell'entrata in vigore del reato di clandestinità un cittadino straniero che prestava il proprio lavoro, anche se privo di permesso di soggiorno, poteva rivendicare i propri diritti di lavoratore, dopo quella data è un criminale solo per il suo status di clandestino, e in virtù di quello status egli non può agire i suoi diritti di lavoratore.

Per questo, chi ha denunciato i propri caporali si è ritrovato in mano il decreto di espulsione. Dunque, ribadiscono, occorrono clausole di salvaguardia dei lavoratori extracomunitari, che consentano di spezzare il filo doppio che lega vittima e carnefice, clausole che già oggi vivono in importanti protocolli sottoscritti con alcune istituzioni locali e Prefetture.

Se la regolarizzazione delle badanti rispondeva a un'idea chiara del governo, ovvero andare verso un depotenziamento del welfare pubblico trasferendone i costi sulle famiglie, secondo i sindacati, lasciare che nei cantieri e nei campi centinaia di migliaia di

immigrati clandestini continuassero a restare senza diritti e ad essere sfruttati rispondeva a un'altra esigenza, quella di lasciar libero il sistema delle imprese di affrontare la crisi scaricandone tutti i costi e gli effetti sul lavoro. (segue)
(Lab/Ct/Adnkronos) 24-GEN-11 11:24

LAVORO. FILLEA-FLAI CGIL: INTRODURRE IL REATO DI CAPORALATO NEI CANTIERI 400 MILA PERSONE IRREGOLARI, AL VIA CAMPAGNA.

(DIRE) Roma, 24 gen. - In agricoltura ci sono irregolarita' nel 44% delle aziende controllate e il 49% dei lavoratori e' in nero, mentre nell'edilizia le irregolarita' si riscontrano in oltre il 62% dei casi, con il 53% di lavoratori in nero. Sono alcuni dati citati dalla Cgil in occasione della presentazione della campagna contro il **caporalato**.

Le categorie dell'agricoltura e dell'edilizia, Flai e Fillea, che riuniscono oggi i loro delegati al Teatro Ambra Jovinelli, segnalano che l'apporto del lavoro sommerso al Pil sia superiore al 17%, contro una media dei paesi avanzati dell'Europa a 15 del 4%. "Non si esagera quindi- si legge in una nota del sindacato- quando si afferma che l'economia italiana ha nel sommerso uno dei suoi elementi strutturali", che tocca "due settori in particolare: l'agricoltura e l'edilizia, che insieme al settore dei servizi sono i piu' colpiti dalla presenza di lavoro nero e grigio, di evasione ed elusione fiscale e contributiva e, non a caso, di una maggiore incidenza di infortuni gravi e mortali". Inoltre la monodopera si caratterizza come sempre piu' migrante e l'introduzione del reato di clandestinita' rappresenta "un ricatto formidabile nei confronti di questi lavoratori impossibilitati a denunciare l'irregolarita' lavorativa, perche' immediatamente perseguiti penalmente per il reato di clandestinita' ed automaticamente espulsi dai confini nazionali".(SEGUE)

(Com/Tar/ Dire) 11:52 24-01-11

LAVORO. FILLEA-FLAI CGIL: INTRODURRE IL REATO DI CAPORALATO -3-

(DIRE) Roma, 24 gen. - "Oggi come ieri, infatti, le aziende si servono di lavoro nero durante la raccolta del pomodoro nella Capitanata e in Basilicata, nelle grandi campagne orto-frutticole a Villa Literno, Castel Volturno e nella Piana del Sele, nell'agro-pontino, nella raccolta delle patate a Cassibile ma anche nel profondo nord, nelle aziende della macellazione del modenese, nei campi di meloni nel mantovano, nelle aziende cooperative di Cesena, nei meleti in Trentino".

Per la Cgil a nulla servono, se non a confermare la gravita' della situazione, iniziative come il Piano straordinario di vigilanza per l'agricoltura e l'edilizia nelle regioni Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, avviato nella scorsa estate dal governo. Quel piano "prevedeva una sinergica attivita' ispettiva ad opera delle forze dell'ordine, dell'Inps e dell'Inail ed aveva l'obiettivo di controllare un massimo di 10.000 aziende in territori dove solo di aziende agricole ce ne sono 600 mila. I risultati di quel piano sono giunti in questi giorni: in agricoltura irregolarita' nel 44% delle aziende ed il 49% dei lavoratori in nero; in edilizia irregolarita' in oltre il 62% delle imprese ed il 53% di lavoratori in nero. Quel piano ha avuto l'effetto di una pagliuzza nell'occhio di un ciclope, c'e'

bisogno di molto altro per farlo vacillare". Piuttosto servono "regole chiare, controlli intensificati ed efficaci, sanzioni certe ed esigibili".

(Com/Tar/ Dire) 11:52 24-01-11

LAVORO. FILLEA-FLAI CGIL: INTRODURRE IL REATO DI **CAPORALATO -2-**

(DIRE) Roma, 24 gen. - Ecco perché oggi le categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil promuovono una campagna nazionale dal titolo "Stop**caporalato**" e lanciano una proposta di legge che inserisce nel nostro ordinamento giudiziario il reato di **caporalato**, "attualmente punito in caso di flagranza con una sanzione amministrativa di appena 50 euro per ogni lavoratore ingaggiato".

La proposta di legge sarà sottoposta all'attenzione di tutti i soggetti istituzionali a partire dalle forze politiche e dalle commissioni parlamentari. "Contestualmente- continua il sindacato- dobbiamo fare i conti con un altro fattore essenziale, la tutela di quelle persone che sono alla merce' dei caporali: occorrono "clausole di salvaguardia dei lavoratori extracomunitari, che consentano di spezzare il filo doppio che lega vittima e carnefice, clausole che già oggi vivono in importanti protocolli sottoscritti con alcune istituzioni locali e Prefetture".

Nei cantieri italiani le stime Fillea parlano di 400 mila lavoratori irregolari e di un moltiplicarsi dei mercati delle braccia in tutto il territorio, sempre più gestiti dai caporali della criminalità organizzata. Lo si vede anche nell'agricoltura, dove a distanza di un anno dalla clamorosa rivolta di Rosarno, "siamo costretti a constatare che non è servita a modificare lo stato delle cose e che in Italia si continua a sfruttare quanto e come prima". (SEGUE)

(Com/Tar/ Dire) 11:52 24-01-11

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (6) =

Roma. Una proposta di legge contro il **caporalato**. È quella presentata oggi, a Roma, dalle categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai, in occasione dell'assemblea nazionale quadri e delegati. L'apporto del lavoro sommerso al Pil italiano, si legge in una nota congiunta di Stefania Crogi e Walter Schiavella, rispettivamente segretaria generale Flai Cgil e segretario generale Fillea Cgil, è oltre il 17%, contro una media dei paesi avanzati dell'Europa a 15 del 4%. Non si esagera quindi, sottolineano i sindacati, quando si afferma che l'economia italiana ha nel sommerso uno dei suoi elementi strutturali, che affonda più tenacemente le radici in quei settori dove la destrutturazione del mercato è massima, dove a dominare è il sistema delle microimprese, dove è più radicato l'interesse e il controllo da parte della criminalità organizzata, dove più complesso è il controllo e il contrasto. Stiamo parlando, continuano i sindacati, di due settori in particolare: l'agricoltura e l'edilizia, che insieme al settore dei servizi sono i più colpiti dalla presenza di lavoro nero e grigio, di evasione ed elusione fiscale e contributiva e, non a caso, di una maggiore incidenza di infortuni gravi e mortali. (segue)

(Pab/Ct/Adnkronos) 24-GEN-11 12:37

NOTIZIE FLASH: 1/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (7) =

Roma. È alta l'intensità del **caporalato** in alcune regioni italiane, nel settore dell'agricoltura. È quanto emerge dalla mappa

del **caporalato** resa nota oggi in occasione della presentazione della proposta di legge per fronteggiare il fenomeno, lanciata dalle categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai. In Sicilia, i fenomeni di **caporalato** sono presenti in tutta la regione. Si segnala, in particolare, la provincia di Siracusa e i comuni di Cassibile, dove in primavera avviene la raccolta delle patate, di Pachino e di Avola. Nel ragusano, invece, intermediazione di manodopera e lavoro nero sono molto diffusi nelle aziende orto-frutticole del distretto di Vittoria. Alta intensità anche in Calabria, dove i fenomeni di **caporalato** sono presenti in tutta la regione. Particolarmente interessata è la Piana di Gioia Tauro, dove si trova Rosarno e dove da ottobre a febbraio si tiene la raccolta degli agrumi (mandarini prima e arance poi). Rispetto a un anno fa, quando vi fu la rivolta dei braccianti africani, la presenza di lavoratori extracomunitari è di circa 800 persone, alloggiate in tutta la Piana presso casolari abbandonati, case in affitto e perfino nelle stazioni ferroviarie. (segue)

Lavoro/ Camusso: Caporalato deve essere reato, tratta violenza
"Intervenire anche su problema appalti e collocamento"

Roma, 24 gen. (TMNews) - Il **caporalato** deve diventare un reato penale perché la tratta una violenza contro le persone. Il leader della Cgil Susanna Camusso sostiene così la proposta di legge della Fillea e della Flai per inserire nell'ordinamento penale il reato di **caporalato**, oggi punito con una sanzione amministrativa di 50 euro. Per combatterlo, ha detto, "bisogna riconoscere la natura di reato, perché la tratta un reato e non può essere una norma del mercato del lavoro, con multe e sanzioni. Deve esserci un riconoscimento perché una violenza contro le persone".

Se il **caporalato** una questione penale, ha aggiunto il leader della Cgil all'assemblea dei quadri e delegati di Flai e Fillea, "bisogna mettere mano anche alle sue due conseguenze: gli appalti e la catena dei subappalti con il problema del massimo ribasso, e la questione del collocamento".

Lavoro/ Camusso: Caporalato deve essere reato, tratta è violenza
"Intervenire anche su problema appalti e collocamento"

Roma, 24 gen. (TMNews) - Il **caporalato** deve diventare un reato penale perché la tratta è una violenza contro le persone. Il leader della Cgil Susanna Camusso sostiene così la proposta di legge della Fillea e della Flai per inserire nell'ordinamento penale il reato di **caporalato**, oggi punito con una sanzione amministrativa di 50 euro. Per combatterlo, ha detto, "bisogna riconoscere la natura di reato, perché la tratta è un reato e non può essere una norma del mercato del lavoro, con multe e sanzioni. Deve esserci un riconoscimento perché è una violenza contro le persone".

Se il **caporalato** è una questione penale, ha aggiunto il leader della Cgil all'assemblea dei quadri e delegati di Flai e Fillea, "bisogna mettere mano anche alle sue due conseguenze: gli appalti e la catena dei subappalti con il problema del massimo ribasso, e la questione del collocamento".

LAVORO. CAMUSSO: CAPORALATO È COME LA TRATTA, DIVENTI REATO RIVEDERE APPALTI E COLLOCAMENTO

(DIRE) Roma, 24 gen. - Il **caporalato** e' una forma di tratta delle persone e deve essere riconosciuto come reato penale. Lo chiede la Cgil in occasione dell'assemblea dei delegati dei lavoratori dell'agricoltura e dell'edilizia al Teatro Ambra Jovinelli. Concludendo l'iniziativa il segretario Susanna Camusso osserva: "La tratta e' un reato, non puo' essere altro, non puo' essere norma del mercato del lavoro. Multa o sanzione, e' un reato di violenza contro la persona". Per Camusso occorre rivedere il sistema degli appalti nel meccanismo del massimo ribasso e nella catena dei subappalti. Poi "vorremmo ridiscutere il collocamento", criticando in particolare quello privato. La sindacalista rivendica quindi la necessita' di preservare il contratto nazionale di lavoro perche' "il lavoro irregolare lede la competizione tra imprese" e invoca piu' controlli: "Bisogna assumere gli ispettori, vanno sottratti a qualunque turnover, perche' con il loro lavoro ripagano ampiamente il loro costo. Se si tagliano- conclude- vuol dire che non si vogliono fare i controlli".

(Tar/ Dire) 14:24 24-01-11

LAVORO: CAMUSSO, CAPORALATO DEVE ESSERE REATO PENALE =

(AGI) - Roma, 24 gen. - Il **caporalato** deve essere riconosciuto reato penale perche' la tratta "e' un reato di violenza contro le persone". Così il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, sostiene la proposta di legge avanzata dalla Flai e dalla Fillea Cgil per rendere il **caporalato** un reato penale. "Per combatterlo - ha spiegato Camusso - bisogna riconoscergli la natura di reato perche' la tratta delle persone e' un reato, non puo' essere una norma del mercato del lavoro, non possono essere multe o sanzioni, deve essere riconosciuto come reato di violenza contro le persone". Il leader della Cgil ha evidenziato quindi che se si riconosce il **caporalato** come reato, ci sono due effetti di questa scelta: "La questione degli appalti e dei subappalti", con il problema del massimo ribasso, perche' "le tariffe degli appalti non possono essere inferiori al contratto nazionale del lavoro" e la questione del collocamento che va ridiscussa".

(AGI)

Rm1Stp - 241428 GEN 11

LAVORO. CAMUSSO: CAPORALATO È COME LA TRATTA, DIVENTI REATO RIVEDERE APPALTI E COLLOCAMENTO

(DIRE) Roma, 24 gen. - Il **caporalato** e' una forma di tratta delle persone e deve essere riconosciuto come reato penale. Lo chiede la Cgil in occasione dell'assemblea dei delegati dei lavoratori dell'agricoltura e dell'edilizia al Teatro Ambra Jovinelli. Concludendo l'iniziativa il segretario Susanna Camusso osserva: "La tratta e' un reato, non puo' essere altro, non puo' essere norma del mercato del lavoro. Multa o sanzione, e' un reato di violenza contro la persona". Per Camusso occorre rivedere il sistema degli appalti nel meccanismo del massimo ribasso e nella catena dei subappalti. Poi "vorremmo ridiscutere il collocamento", criticando in particolare quello privato. La

sindacalista rivendica quindi la necessita' di preservare il contratto nazionale di lavoro perche' "il lavoro irregolare lede la competizione tra imprese" e invoca piu' controlli: "Bisogna assumere gli ispettori, vanno sottratti a qualunque turnover, perche' con il loro lavoro ripagano ampiamente il loro costo. Se si tagliano- conclude- vuol dire che non si vogliono fare i controlli".

(Tar/ Dire) 14:32 24-01-11

LAVORO: FLAI E FILLEA CGIL, AL VIA CAMPAGNA 'STOP A CAPORALATO' =

(AGI) - Roma, 24 gen. - Le categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai, insieme promuovono una campagna nazionale dal titolo "StopCaporalato" e lanciano una proposta di legge per inserisce nel nostro ordinamento giudiziario il reato di **caporalato**, attualmente punito in caso di flagranza con una sanzione amministrativa di appena 50 euro per ogni lavoratore ingaggiato. La campagna vedra' impegnate le due categorie per tutto il 2011 e fino a quando quella legge non verra' approvata.

"Si stima - spiegano i due sindacati - che l'apporto del lavoro sommerso al Pil italiano sia oltre il 17%, contro una media dei paesi avanzati dell'Europa a 15 del 4%. L'agricoltura e l'edilizia, insieme al settore dei servizi sono i piu' colpiti dalla presenza di lavoro nero e grigio, di evasione ed elusione fiscale e contributiva e, non a caso, di una maggiore incidenza di infortuni gravi e mortali". L'edilizia, aggiungono Fillea e Flai, "sta rispondendo alla crisi con un aumento di illegalita', che va dall'evasione contributiva, all'utilizzo improprio dell'apprendistato, al sottoinquadramento, fino all'utilizzo dei muratori-partita Iva ed al ricorso al lavoro nero. Nei cantieri italiani le stime Fillea parlano di 400 mila i lavoratori irregolari e di un moltiplicarsi dei mercati delle braccia in tutto il territorio nazionale, sempre piu' controllati e gestiti dai caporali della criminalita' organizzata, l'unica "impresa" che cresce in tempo di crisi e si nutre dell'assenza del suo nemico, la legalita'".

Nell'agricoltura, proseguono, "a distanza di un anno dalla clamorosa rivolta di Rosarno, siamo costretti a constatare che non e' servita a modificare lo stato delle cose e che in Italia si continua a sfruttare quanto e come prima. Oggi come ieri, infatti, le aziende si servono di lavoro nero durante la raccolta del pomodoro nella Capitanata e in Basilicata, nelle grandi campagne orto-frutticole a Villa Literno, Castel Volturno e nella Piana del Sele, nell'agro-pontino, nella raccolta delle patate a Cassibile ma anche nel profondo nord, nelle aziende della macellazione del modenese, nei campi di meloni nel mantovano, nelle aziende cooperative di Cesena, nei meleli in Trentino". E a nulla servono, concludono, "iniziative come il Piano straordinario di vigilanza per l'agricoltura e l'edilizia nelle regioni Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, avviato nella scorso estate dal Governo. Quel piano prevedeva una sinergica attivita' ispettiva ad opera delle forze dell'ordine, dell'Inps e dell'Inail ed aveva l'obiettivo di controllare un massimo di 10.000 aziende in territori dove solo di aziende agricole ce ne sono 600mila! I risultati di quel Piano sono giunti in questi giorni: in agricoltura irregolarita' nel 44% delle aziende ed il 49% dei lavoratori in nero; in edilizia irregolarita' in oltre il 62% delle imprese

ed il 53% di lavoratori in nero". (AGI)
Red - 241512 GEN 11

GOVERNO: CAMUSSO, MARCEGAGLIA ARRIVA OGGI A NOSTRE CONCLUSIONI =

Roma, 24 gen. - (Adnkronos/Labitalia) - "Noi e' da qualche tempo che diciamo che il governo non sta facendo nulla per il lavoro, non ce la puo' fare e non ce la fara' a cambiare la sua agenda politica, pensiamo che se debba andare e che se ne debba andare presto. Semmai e' qualcun altro che oggi arriva alle conclusioni a cui noi siamo arrivati da tempo. Se altri condividono ben vengano". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, commentando le affermazioni della presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, sull'azione "non sufficiente" del governo, in occasione della presentazione da parte delle categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai della campagna contro il **caporalato**.

Per Camusso "l'idea di stabilita' politica in questo contesto non ha senso ed e' stata usata per favorire qualcuno e non per occuparsi" dei problemi del Paese. Questo governo, ha osservato ancora Camusso, "non ce la fa e non ce la puo' fare a cambiare l'agenda politica e a rispondere alle esigenze del Paese. Se ne deve andare per due ragioni: perche' sul lavoro si e' smantellato cio' che poteva dare certezze positive al futuro del Paese".

"L'altra ragione per cui il presidente del Consiglio se ne deve andare -ha rimarcato la leader sindacale di Corso Italia- e' perche' vorremmo essere in un Paese in cui quando si parla di donne, si parla di persone in carne ed ossa, senza dividere mente e corpo, persone con una straordinaria dignita' che pensano che qualche volta e' meglio guadagnare poco ma non dovere niente a nessuno e avere il rispetto di se stesse".

(Lab/Zn/Adnkronos)

FISCO: CAMUSSO, INTRODURRE TASSA SU RENDITE =

Roma, 24 gen. - (Adnkronos/Labitalia) - "Questo paese deve introdurre una tassa sulle rendite patrimoniali. Chi ha di piu' ricominci seriamente a pagare le tasse. Quelle risorse poi le si dedichino ad un piano per l'occupazione giovanile regolare. E' qui che si apre la porta del futuro". Lo ha detto il segretario della Cgil, Susanna Camusso in occasione della presentazione da parte delle categorie dell'edilizia e dell'agroindustria della Cgil, la Fillea e la Flai della campagna contro il **caporalato**.

"Abbiamo proposto che ci fosse una patrimoniale -ha ricordato Camusso- in tempi non sospetti, per mettere il Paese al riparo dalla speculazione".

(Lab/Opr/Adnkronos) 24-GEN-11 15:41

LAVORO: CAMUSSO, RICOSTRUIRLO PERCHE' E' DEBOLE =

Roma, 24 gen. - (Adnkronos/Labitalia) - "Bisogna ricostruire un lavoro che, in Italia, e' debole. Vorremmo partire dall'articolo 3 della Costituzione e non dal 41, per ricostruire un'idea di impresa che non ha bisogno di togliere diritti". Lo ha detto il segretario della Cgil, Susanna Camusso, in occasione della presentazione da parte delle categorie Flai e Fillea della Cgil, della campagna contro il **caporalato**.

"Pensiamo -ha spiegato- che bisogna ricostruire i diritti che sono uguali per tutti. Perche' e' la persona che ha in capo i diritti che gli sono riconosciuti".

"Per noi -ha sottolineato Susanna Camusso- gli italiani e gli emigrati sono cittadini senza alcuna differenza; il governo puo' anche continuare con una politica di contrapposizione tra italiani e stranieri. Per noi e' in campo l'idea dell'unione dei lavoratori e delle categorie".

(Lab/Zn/Adnkronos) 24-GEN-11 15:41

LAVORO: CAMUSSO, CAPORALATO DEVE ESSERE REATO PENALE =

(AGI) - Roma, 24 gen. - Il **caporalato** deve essere riconosciuto reato penale perche' la tratta "e' un reato di violenza contro le persone". Cosi' il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, sostiene la proposta di legge avanzata dalla Flai e dalla Fillea Cgil per rendere il **caporalato** un reato penale.

"Per combatterlo - ha spiegato Camusso - bisogna riconoscergli la natura di reato perche' la tratta delle persone e' un reato, non puo' essere una norma del mercato del lavoro, non possono essere multe o sanzioni, deve essere riconosciuto come reato di violenza contro le persone".

Il leader della Cgil ha evidenziato quindi che se si riconosce il **caporalato** come reato, ci sono due effetti di questa scelta: "La questione degli appalti e dei subappalti", con il problema del massimo ribasso, perche' "le tariffe degli appalti non possono essere inferiori al contratto nazionale del lavoro" e la questione del collocamento che va ridiscussa".

(AGI)

Rm1Stp 241428 GEN 11

LAVORO. CAMUSSO: CAPORALATO È COME LA TRATTA, DIVENTI REATO RIVEDERE APPALTI E COLLOCAMENTO

(DIRE) Roma, 24 gen. - Il **caporalato** e' una forma di tratta delle persone e deve essere riconosciuto come reato penale. Lo chiede la Cgil in occasione dell'assemblea dei delegati dei lavoratori dell'agricoltura e dell'edilizia al Teatro Ambra Jovinelli.

Concludendo l'iniziativa il segretario Susanna Camusso osserva: "La tratta e' un reato, non puo' essere altro, non puo' essere norma del mercato del lavoro. Multa o sanzione, e' un reato di violenza contro la persona". Per Camusso occorre rivedere il sistema degli appalti nel meccanismo del massimo ribasso e nella catena dei subappalti. Poi "vorremmo ridiscutere il collocamento", criticando in particolare quello privato. La sindacalista rivendica quindi la necessita' di preservare il contratto nazionale di lavoro perche' "il lavoro irregolare lede la competizione tra imprese" e invoca piu' controlli: "Bisogna assumere gli ispettori, vanno sottratti a qualunque turnover, perche' con il loro lavoro ripagano ampiamente il loro costo. Se si tagliano- conclude- vuol dire che non si vogliono fare i controlli".

(Tar/ DIRE) 14:32 24-01-11

LAVORO:CAMUSSO,CAPORALATO E' FORMA TRATTA,SIA REATO

(ANSA) - ROMA, 24 GEN - "Bisogna riconoscere la natura di reato, la tratta delle persone qualsiasi sia la sua forma e' un reato". Cosi' il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, ha parlato del **caporalato** i occasione dell'assemblea nazionale dei quadri Flai e Fillea, dove e' stata presentata una proposta di legge sul tema.

Ne consegue, ha aggiunto Camusso, l'esistenza di un

"problema di appalti, subappalti, criminalita' organizzata" che insieme al **caporalato** "riguarda l'Italia sia che del nord che del sud".(ANSA).

Y08/SCN 24-GEN-11 14:48 NNNN

LAVORO: FILLEA-FLAI CGIL, IN CAMPI E CANTIERI 800.000 IRREGOLARI =

(AGI) - Roma, 24 gen. - Nell'agricoltura e nell'edilizia sono circa 800.000 i lavoratori irregolari, di cui 550.000 sotto caporalato: e' la stima 'prudenziale' fornita da Flai e **Fillea** Cgil. Nei campi sono 400.000 i lavoratori che vivono sotto caporale e 60.000 che vivono in condizioni di assoluto degrado, in alloggi di fortuna e sprovvisti dei minimi requisiti di vivibilita' ed agibilita'. Anche nei cantieri sono 400.000 i lavoratori in nero, grigio e sotto ricatto. "Il fenomeno - spiegano i sindacati - riguarda manodopera straniera ed italiana, cui viene chiesto o imposto: di aprire una partita Iva; di accettare contratti part time (ovvero tempi pieni mascherati, con fuoribusta in nero); di accettare sottoinquadramento; di dichiarare meno ore lavorate (con fuoribusta in nero); di ricorrere ai permessi in caso di infortunio non grave". Di questi 400.000 si stima che almeno 150.000 siano i lavoratori gestiti dai caporali. (AGI)
Red/Ila 241537 GEN 11

LAVORO: LEGGE CONTRO CAPORALATO, SI' DA MAGISTRATURA E POLITICA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "C'e' la politica che fa e quella che disfa", ha rimarcato Cesare Damiano ex ministro del Lavoro. "Come possiamo sconfiggere il **caporalato** -ha affermato- e la corsa al ribasso sui diritti e sulle paghe con un governo che ha distrutto la concertazione. Un governo che tra un po' presentera' uno Statuto dei lavori basato sulle deroghe".

"Non possiamo avere -ha osservato Damiano- gare di appalto al maggior ribasso; deve essere ripristinata la responsabilita' del committente. Nessuno poi nega la flessibilita' a patto che non vada nella direzione del lavoro nero. Con questo governo in tema di lavoro di strada non se ne fara'. Quando si attacca il contratto di lavoro si attacca il protocollo del '93 e non valgono piu' i diritti".

"La politica -ha aggiunto la senatrice Anna Maria Carloni- si deve occupare di questo problema. Sul tema non esiste una norma, ma solo una realta' drammatica. Bisogna fare molto di piu'. Il fenomeno e' drammatico, non dimentichiamo lo sgombero dello scorso anno della Piana del Sele".

(Lab/Zn/Adnkronos) 24-GEN-11 16:58

LAVORO: FLAI, 400MILA AGRICOLI VIVONO SOTTO CAPORALE =

Roma, 24 gen. - (Adnkronos/Labitalia) - In Italia, stima la Flai Cgil sono 400mila i lavoratori del settore agricolo, che vivono sotto caporale e 60mila vivono in condizioni di assoluto degrado, in alloggi di fortuna e sprovvisti dei minimi requisiti di vivibilita' ed agibilita'. Il dato e' stato diffuso oggi in occasione della presentazione della proposta di legge contro il **caporalato**. L'incidenza del lavoro nero e' del 90% nelle regioni del

Mezzogiorno, del 50% nelle regioni del Centro e del 30% nelle regioni del Nord. In Italia sono oltre 2 milioni le aziende agricole, 75 sono le imprese che occupano piu' di 500 dipendenti.

In tutto il Paese, fa sapere la Flai, esiste una sola agenzia di somministrazione dedicata al settore agricolo, la Lavorint di Milano.

(Lab/Zn/Adnkronos) 24-GEN-11 17:06

LAVORO: FILLEA, 400MILA IN NERO GRIGIO E SOTTO RICATTO =

Roma, 24 gen. - (Adnkronos/Labitalia) - Sono 400mila i lavoratori in nero, grigio e sotto ricatto nell'edilizia. Il dato e' stato diffuso oggi dalla Fillea in occasione della presentazione della proposta di legge contro il **caporalato**. Il fenomeno riguarda manodopera straniera ed italiana, cui viene chiesto e imposto di aprire partita iva, accettare contratti part time, accettare sottoinquadramento, dichiarare meno ore lavorate e di ricorrere ai permessi in caso di infortunio non grave.

Negli ultimi anni abbiamo assistito, si legge in una nota della Fillea, ad una forte espansione degli interessi delle organizzazioni criminali.

A causa della crisi, dell'assenza di investimenti, della frammentazione e del sistema di gare al massimo ribasso, esse hanno potuto investire indisturbate denaro da ripulire e proprie imprese. Si stima che almeno 150mila siano i lavoratori gestiti dai caporali.

(segue)

(Lab/Pn/Adnkronos) 24-GEN-11 17:10

LAVORO: CIA, BENE CGIL, MASSIMA FERMEZZA CONTRO CAPOLARATO =

(AGI) - Roma, 24 gen. - La Cia partecipa all'iniziativa della Cgil e esprime apprezzamento per la proposta di legge contro il capolarato. E' assolutamente prioritaria - si legge in una nota - la dignita' del lavoro, nelle sue varie forme, sia quello dei lavoratori dipendenti sia quello delle imprese sane rispetto alle quali il "lavoro nero" rappresenta una forma di concorrenza sleale e inaccettabile. Un concetto che la Cia -Confederazione italiana agricoltori ha voluto ribadire in occasione della presentazione della campagna "Stop**caporalato**" promossa dalle categorie degli edili (Fillea) e dell'agroindustria (Flai) della Cgil che si e' tenuta oggi a Roma. La stessa partecipazione di Cia - con una delegazione composta da Sandro Salvadori, della Giunta nazionale, e da Claudia Merlino, responsabile della Relazioni sindacali - all'iniziativa e' un segnale dell'importanza che riveste la lotta ad un fenomeno che va combattuto con estrema forza e con la massima determinazione. Anche per questo motivo la Cia ritiene che la proposta di legge - rilanciata oggi dalla Cgil - di inserire nel nostro ordinamento giudiziario il reato di **caporalato** sia meritevole di considerazione e di approfondimento. Nello stesso tempo non bisogna mai dimenticare che - avverte la Cia - non tutti i risultati possono essere raggiunti con la repressione e che, soprattutto in tema di "lavoro nero" e sommerso, occorre diversificare gli interventi, affiancando al controllo ed alle sanzioni, due leve altrettanto essenziali: gli incentivi all'occupazione e alla stabilizzazione e la semplificazione degli adempimenti. Questo e' cio' che chiede il mondo del lavoro agricolo ed e' doveroso realizzarlo partendo dagli strumenti che gia' sono disponibili e che contengono proposte concrete come l'Avviso Comune sul

lavoro e la previdenza agricola che il settore 1 anno e mezzo fa ha consegnato invano al governo. Da ultimo, la Cia condivide l'esigenza - espressa dal segretario generale della Cgil Susanna Camuso, nelle sue conclusioni - di una modifica dell'attuale legge sull'immigrazione. Vanno rimossi - secondo la Cia - quei meccanismi che hanno creato inutili rigidità e, di fatto, favorito l'aumento di forme irregolari di lavoro. (AGI) Red/Ila 241740 GEN 11

LAVORO: IDV A SACCONI, GOVERNO ASSENTE IN LOTTA CAPORALATO

(ANSA) - ROMA, 24 GEN - "In Italia il **caporalato** costituisce la regola soprattutto in settori come l'edilizia e in zone come il Mezzogiorno. Per questo, le affermazioni di Sacconi fanno sorridere. Evidentemente il ministro vive in un altro Paese". Lo dichiara in una nota il responsabile welfare e lavoro dell'Italia dei Valori, Maurizio Zipponi, commentando le parole del ministro del Lavoro.

"Il governo - aggiunge l'esponente dipietrista - non ha fatto nulla per contrastare un fenomeno gravissimo che colpisce migliaia di lavoratori. Anzi, con le sue politiche scellerate, l'esecutivo ha incentivato l'evasione fiscale, la precarietà, le gare di appalto al ribasso e la violazione sistematica della legge, utilizzata come unica prassi per concorrere sul mercato". (ANSA).

LAVORO. SACCONI: CAPORALATO, CGIL NON DICE LA VERITÀ

(DIRE) Roma, 24 gen. - "Il decreto legislativo n. 276/2003 (di attuazione della legge Biagi) all'art. 18 comma 1 prevede sanzioni di carattere penale anche e soprattutto per fronteggiare il fenomeno del **caporalato**". Lo precisa il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in risposta alla richiesta, formulata stamattina, in occasione dell'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati Flai e Fillea della Cgil, di una proposta di legge per introdurre il reato penale per il **caporalato**.

In una nota Maurizio Sacconi osserva: "Da quanto si apprende dalle agenzie di stampa, coloro che sono intervenuti all'assemblea hanno denunciato l'assenza di adeguate sanzioni di carattere penale, evidenziando invece la sola applicabilità di una 'sanzione amministrativa di € 50 al giorno per chi si dedica allo sfruttamento della manovalanza'. Al riguardo, per opportuna informazione, si evidenzia che quanto sostenuto in tale sede non corrisponde alla realtà, in quanto proprio in tema di somministrazione e intermediazione illecita di manodopera e' da ultimo intervenuto proprio il decreto legislativo n. 276/2003 che prevede sanzioni di carattere penale anche e soprattutto per fronteggiare il fenomeno del **caporalato**".

In particolare, continua la nota, "tale norma stabilisce: in caso di somministrazione illecita la pena dell'ammenda di € 50 per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di lavoro. Se vi e' sfruttamento dei minori la pena e' dell'arresto fino a 18 mesi e l'ammenda e' aumentata fino al sestuplo; in caso di intermediazione illecita la pena dell'arresto fino a sei mesi e dell'ammenda da € 1.500 a € 7.500. Se non vi e' scopo di lucro la pena e' dell'ammenda da € 500 a € 2.500. Se vi e' sfruttamento dei minori la pena e' dell'arresto fino a 18 mesi e l'ammenda e' aumentata fino al sestuplo". (Com/Tar/ DIRE) 16:40 24-01-11

LAVORO: NIERI (SEL), **CAPORALATO FENOMENO DI DIMENSIONI PREOCCUPANTI =**

Roma, 24 gen. - (Adnkronos) - "I dati diffusi oggi dalla Cgil, Fillea e Flai, sul **caporalato** ci danno il segno di un fenomeno che nel Paese e anche nella nostra regione sta assumendo dimensioni preoccupanti. Un fenomeno che colpisce soprattutto le fasce sociali piu' deboli e i lavoratori senza diritti. Per questo oltre alla necessaria introduzione di un reato specifico nell'ordinamento penale, sarebbe opportuno decriminalizzare alcuni reati connessi all'immigrazione". E' quanto dichiara Luigi Nieri, Capogruppo di Sinistra Ecologia Liberta' nel Consiglio regionale del Lazio .
"E' evidente, infatti, che le principali vittime di questa forma di sfruttamento sono i lavoratori immigrati. Purtroppo -prosegue Nieri- alcune leggi italiane rendono gli immigrati piu' vulnerabili e ricattabili, favorendo indirettamente chi alimenta questo odioso mercato del lavoro nero. Accade cosi' che sempre piu' spesso si puniscono le vittime e non i carnefici. Bisogna lavorare per far si' che cio' non accada piu' ".

"Sosteniamo dunque con convinzione la campagna 'Stop**caporalato**', promossa dai sindacati. A tal proposito presenteremo in Consiglio regionale una mozione che impegna la Giunta a farsi promotrice di iniziative di contrasto del fenomeno e ad avviare con il Governo un confronto su questo tema. Qualora il Governo non volesse raccogliere le indicazioni segnalate dalla campagna -conclude Nieri- sarebbe auspicabile che cinque Regioni si facessero promotrici di una legge popolare e di fronte a questa ipotesi il Lazio dovrebbe fare la sua parte ".

(Sug/Pn/Adnkronos) 24-GEN-11 18:14

Lavoro/ Coldiretti:In arrivo 100mila assunzioni contro **caporalato**

□La quota maggiore arriva da Egitto, Albania, Marocco, Tunisia
Roma, 24 gen. (TMNews) - Dal 31 gennaio, sulla base del decreto flussi varato dal Consiglio dei ministri, potranno essere inviate le istanze per l'assunzione regolare di quasi centomila lavoratori extracomunitari (98.080). E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla denuncia di Flai e Fillea Cgil sul **caporalato** in Italia.

"La quota maggiore di 52.080 è assegnata - sottolinea la Coldiretti - cittadini provenienti da Paesi che hanno sottoscritto specifici accordi di cooperazione in materia migratoria impegnati in tutti i settori produttivi, tra i quali prevalgono però agricoltura, turismo ed edilizia. Tra questi, maxi quote sono riservate ad Egitto, Albania, Marocco, Moldavia, Tunisia, Filippine e Sri Lanka".

"Una altra quota rilevante di 30.000 unità - continua la Coldiretti - è destinata al solo lavoro domestico sempre per cittadini provenienti da Paesi che hanno sottoscritto specifici accordi di cooperazione in materia migratoria".

"Con la trasparenza e la legalità si può spezzare la catena di sfruttamento che sottopaga il lavoro e il suo prodotto come dimostrano - continua la Coldiretti - i tanti esempi virtuosi presenti nelle campagne italiane dove lavorano regolarmente circa 90mila immigrati extracomunitari, dei quali circa 15mila con contratti a tempo indeterminato, che contribuiscono in modo strutturale e determinante all'economia agricola del Paese e rappresentano una componente indispensabile per garantire il successo del Made in Italy alimentare nel mondo".

LAVORO: CIA, APPREZZAMENTO PER PROPOSTA CGIL CONTRO CAPORALATO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Nello stesso tempo, non bisogna mai dimenticare che, avverte la Cia, "non tutti i risultati possono essere raggiunti con la repressione e che, soprattutto in tema di 'lavoro nero' e sommerso, occorre diversificare gli interventi, affiancando al controllo e alle sanzioni, due leve altrettanto essenziali: gli incentivi all'occupazione e alla stabilizzazione e la semplificazione degli adempimenti".

Questo e' cio' che chiede il mondo del lavoro agricolo ed e' doveroso realizzarlo partendo dagli strumenti che gia' sono disponibili e che contengono proposte concrete come l'avviso comune sul lavoro e la previdenza agricola che il settore un anno e mezzo fa ha consegnato invano al governo". Da ultimo, la Cia condivide l'esigenza, espressa dal segretario generale della Cgil, Susanna Camuso, nelle sue conclusioni, "di una modifica dell'attuale legge sull'immigrazione. Vanno rimossi quei meccanismi che hanno creato inutili rigidita' e, di fatto, favorito l'aumento di forme irregolari di lavoro".

(Lab/Pn/Adnkronos) - 24-GEN-11 18:52

LAVORO: FILLEA E FLAI A SACCONI, SU CAPORALATO MINISTRO CONFERMA NOSTRA TESI =

Roma, 24 gen. (Adnkronos/Labitalia) - "Il ministro Sacconi, evidentemente con l'obiettivo di smentirci, ha confermato tutto quello che stamane abbiamo detto nel corso della presentazione della proposta di legge per riconoscere al caporalato la natura di reato penale". E' quanto affermano i segretari generali degli edili e dell'agroindustria della Cgil, Walter Schiavella e Stefania Crogi, che continuano: "Il decreto citato dal ministro, infatti, indica la sanzione amministrativa di 50 euro per ogni lavoratore reclutato e l'arresto in presenza di sfruttamento del lavoro minorile".

"Ovvero, un caporale oggi puo' essere arrestato solo se gli vengono contestati altri reati, come lo sfruttamento del lavoro minorile, o la violenza e la riduzione in schiavitù", proseguono i leader di Fillea e Flai. "Questo conferma dunque - avvertono - la necessita' di un testo di legge che colmi un vuoto, definendo il caporalato reato in quanto tale e introducendo sanzioni adeguate alla gravita' sociale ed economica di questo crimine. Siamo certi - concludono Schiavella e Crogi - che il ministro Sacconi sara' d'accordo con noi, una volta approfondita questa complessa e delicata materia".

(Lab/Zn/Adnkronos)

LAVORO. CGIL A SACCONI: NECESSARIA LEGGE ANTICAPORALATO

(DIRE) Roma, 24 gen. - "Il ministro Sacconi, evidentemente con l'obiettivo di smentirci, ha confermato tutto quello che stamane abbiamo detto nel corso della presentazione della proposta di legge per riconoscere al caporalato la natura di reato penale".

Lo affermano i segretari generali degli edili e dell'agroindustria della Cgil, Walter Schiavella, e Stefania Crogi, che continuano: "Il decreto citato dal ministro infatti indica la sanzione amministrativa di 50 euro per ogni lavoratore reclutato e l'arresto in presenza di sfruttamento del lavoro minorile. Ovvero, un caporale oggi puo' essere arrestato solo se gli vengono contestati altri reati, come lo sfruttamento del lavoro minorile, o la violenza e la riduzione in schiavitù".

Per i sindacalisti "questo conferma dunque la necessita' di un

testo di legge che colmi un vuoto, definendo il caporalato reato in quanto tale ed introducendo sanzioni adeguate alla gravita' sociale ed economica di questo crimine".

(Com/Anb/ Dire)

18:47 24-01-11

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (5) =

Roma. Magistratura e politica dicono si' alla proposta di legge contro il **caporalato**, presentata oggi da Fillea e Flai. "Questa legge -ha spiegato Guido Calvi, del Consiglio superiore della magistratura- deve essere approvata perche' occorre offrire alla Magistratura lo strumento per colpire il **caporalato**. Dobbiamo vergognarci per l'assenza di questa norma, ben vengano dunque iniziative di questo genere". "In tutti gli anni che ho fatto il magistrato -ha ricordato Pier Luigi Vigna procuratore generale onorario della Cassazione- ho maturato la convinzione che il lavoro legale e' la migliore forma di prevenzione per combattere la criminalita' organizzata". "L'onda costituzionale -ha continuato Vigna- non e' riuscita a togliere certi 'detriti' come il **caporalato**. E' bene che si faccia una legge severa. E' essenziale tenere separato il lavoratore da chi approfitta di chi ha bisogno. E', inoltre, necessario prevedere le intercettazioni".

(segue)

(Pab/Zn/Adnkronos)

24-GEN-11 18:44

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (9) =

Roma. Sono 400mila i lavoratori in nero, grigio e sotto ricatto nell'edilizia. Il dato e' stato diffuso oggi dalla Fillea in occasione della presentazione della proposta di legge contro il caporalato. Il fenomeno riguarda manodopera straniera ed italiana, cui viene chiesto e imposto di aprire partita iva, accettare contratti part time, accettare sottoinquadramento, dichiarare meno ore lavorate e di ricorrere ai permessi in caso di infortunio non grave. Negli ultimi anni abbiamo assistito, si legge in una nota della Fillea, ad una forte espansione degli interessi delle organizzazioni criminali. A causa della crisi, dell'assenza di investimenti, della frammentazione e del sistema di gare al massimo ribasso, esse hanno potuto investire indisturbate denaro da ripulire e proprie imprese. Si stima che almeno 150mila siano i lavoratori gestiti dai caporali. (segue)

(Pab/Zn/Adnkronos) - 24-GEN-11 18:44

LAVORO: DI BERARDINO (CGIL), CAPORALATO FENOMENO DIFFUSO OVUNQUE =

Roma, 24 gen. - (Adnkronos/Labitalia) - "Quello del **caporalato** e' un fenomeno diffuso ovunque. Non e' confinabile ed e' presente anche a Roma". Lo ha detto Claudio Di Berardino, segretario generale Cgil Roma e Lazio, intervenendo alla presentazione della proposta di legge contro il **caporalato** da parte della Fillea e della Flai. "Il **caporalato** esiste -ha spiegato- e' presente nell'edilizia, ce lo racconta la storia di viale Palmiro Togliatti, degli smorzi, dell'agroalimentare a Latina".

"Vengono continuamente attaccati i diritti -ha sottolineato- i controlli sul territorio non si fanno piu'. Anche noi sul nostro territorio proviamo a contribuire a far crescere la consapevolezza maggiore, richiamando le istituzioni".

"Cerchiamo -ha ricordato Di Berardino- di fare in modo che gli accordi sottoscritti vengano attuati. La Cgil sosterra' con forza questa proposta di legge".